

Conversazione sull'ambiente con il regista Wim Wenders

«Sono un cineasta e non un politico»

Wim Wenders a Siracusa «In difesa del paesaggio». Ieri mattina il noto regista tedesco è stato protagonista di una conversazione sull'architettura e l'ambiente nella sala Borsellino di palazzo Vermexio all'indomani del conferimento della laurea honoris causa in architettura. Nessuna passerella politica, ma un vero e proprio dibattito con la presenza di tanti cittadini e alcuni rappresentanti del movimento «Sos-Siracusa» che hanno interrogato Wenders su tematiche inerenti l'architettura e il degrado. Pochi gli studenti della facoltà aretusea, molti impegnati a Catania nella cerimonia di commemorazione per il preside Giuseppe Dato, venuto a mancare venerdì scorso. Alla sua figura di studioso e uomo straordinariamente impegnato per lo sviluppo dell'università siracusana, sono stati dedicati i primi interventi.

Ad aprire la cerimonia il sindaco Roberto Visentin che ha fatto rispettare un minuto di silenzio in memoria del professore Dato. A seguire i saluti dell'assessore provinciale Salvatore Di Pietro, la soprintendente ai beni culturali e ambientali Concetta Ciurcina e

l'intervento del presidente del consorzio universitario «Archimede», Roberto Meloni. Dopo la consegna di alcuni omaggi al cineasta tedesco il suo saluto: «Sono lieto di essere a Siracusa. Sono venuto solo una volta, ma porto con me un ricordo vivo di questa città». Poche parole di ingresso per Wenders che è stato presentato dal professore Benedetto Gravagnuolo come «un architetto che al posto della matita usa la macchina da presa». Dopo un excursus attraverso il racconto di dettagli di alcune delle migliori immagini dei suoi film la parola è passata al professore Carlo Truppi che ha posto la sua attenzione sulle caratteristiche dei luoghi dei film di Wenders per parlare del valore dell'ambiente». Quello stesso valore tanto esaltato dal cinema di Wenders che citando maestri come Fellini e Antonioni (con lui Wenders girò nel 1995 «Al di là delle nuvole»), confessa: «non scelgo in base ad una storia le location per i miei film, sono un viaggiatore non ho radici e scoprendo i luoghi scopro le storie che possono ispirare i miei film». E così sul rapporto «cinema-paesaggio», «archi-

A Palazzo Vermexio il dibattito con la presenza di tanti cittadini e alcuni rappresentanti del movimento «Sos-Siracusa». Ad aprire i lavori il sindaco Roberto Visentin



WENDERS DURANTE LA CONFERENZA E, NEL RIQUADRO, CON LA MOGLIE E PADRE LO BELLO

tettura e salvaguardia» si è parlato a lungo con Wenders che ha risposto alle domande dei cittadini in sala che hanno preso parola soprattutto «per far conoscere a Wenders quello che sta succedendo a Siracusa nei giorni della lotta alla cementificazione». Tra gli interventi quello di Corrado Giuliano del comitato Parchi di Siracusa, che ha provocatoriamente invitato Wenders a «non accettare la laurea ad onorem data da un'università per dieci anni silente con gli affari della cricca del cemento e che non mosse una sola osservazione nel 1997 quando fu approvato il Prg». Chiare le risposte

del regista: «Sono qui come cineasta e non come politico, è certo però che i film possono aiutare ad osservare il paesaggio e il mondo. Il conflitto tra chi vuole salvaguardare e chi vuole approfittare non è relativo solo a Siracusa. Non per questo significa che sia inutile la lotta. Se non avete luoghi costruiti per voi, prendetevi». Un messaggio forte quello di Wenders che ha gradito la partecipazione del gruppo «Sos» e insieme alla moglie ha simbolicamente indossato all'ingresso del Vermexio il cartellino «Salviamo Siracusa dalla cementificazione».

ELEONORA VITALE

OGGI LA RIAPERTURA

In piazza San Giuseppe la mensa universitaria

Riapre oggi la mensa universitaria di piazza San Giuseppe. Le richieste degli studenti universitari sono state accolte come annuncia Marco Mastriani, rappresentante degli studenti al Consorzio universitario Archimede, che ha seguito la vicenda con Antonio Scollo, rappresentante degli studenti al Consiglio di amministrazione Ersu, l'ente che gestisce il servizio. «Dopo tanti solleciti - affermano Mastriani e Scollo - siamo riusciti a far completare l'iter burocratico per l'apertura di un punto ristoro in Ortigia che possa permettere agli studenti universitari di poter usufruire del servizio mensa». Il punto mensa «La Palma» era già stato attivato grazie a una convenzione con l'Ersu di Catania. «Dopo un anno accademico - commentano i ragazzi -, nonostante le difficoltà affrontate, siamo riusciti a potenziare i servizi per gli studenti». Un obiettivo raggiunto grazie alla sinergia con consorzio universitario diretto da Roberto Meloni, che ha risposto alle richieste dei ragazzi, e con gli enti locali. «Adesso chiediamo una postazione per il rilascio e il rinnovo dei tesserini mensa - dice Mastriani - che agevolerebbe la fruizione degli studenti universitari ai tre punti mensa presenti in città ed eliminerebbe disagio agli stessi che, ad oggi, sono costretti ad andare a Catania per il disbrigo pratiche. Il nostro prossimo obiettivo è quello di avere a breve un punto rilascio tesserini a Siracusa, che possa essere anche un punto informazioni e disbrigo pratiche, per tutte le iniziative promosse dall'Ersu». Gli studenti, infine, chiedono che anche a Siracusa si attivino le iniziative culturali promosse dall'Ersu a Catania, così come corsi di lingua straniera, di informatica e attività culturali in genere. «Ho anche chiesto - conclude - di incontrare i vertici del Cus Catania e del Casr di Catania per creare delle convenzioni con impianti sportivi pubblici e priva».

I.D.B.

L'assedio dei pescatori di frodo

Amp del Plemmirio. Ogni giorno denunce e sequestri del pool interforze

«Anche questa volta, come spesso accade, sono stati fermati alcuni pescatori abusivi all'interno dell'Amp del Plemmirio - spiega il capo servizio della Polizia ambientale, Romualdo Trionfante - individuati a esercitare l'attività di pesca non autorizzata (subacquea con fucili o con canna sugli scogli) nella zona "A" dove è interdotta sia la navigazione che la pesca di qualsiasi genere».

I risultati che si ottengono sono ormai quasi giornalieri e l'attività coinvolge tutte le forze di polizia interessate: la squadra navale della questura e quella della Capitaneria di Porto intervengono con continui avvistamenti e controlli in Amp, così come la squadra di sorveglianza dell'Area marina protetta, composta da personale della Polizia provinciale e quella della Municipale, che stanno ottenendo ottimi risultati. I primi, infatti, hanno scoperto circa mille ricci abbandonati tra gli scogli e attrezzature subacquee che ignoti, frettolosamente, hanno lasciato sugli scogli per non essere individuati, mentre la sezione Ambientale della polizia Municipale, a cui è demandato il controllo dell'Amp nonostante la carenza di uomini a disposizione (sono 5 in tutto), anche ieri hanno intercettato e bloccato un pescatore



IL FARO DI CAPO MURRO DI PORCO

sportivo abusivo, in zona "A", sotto il faro di Capo Murro di Porco, che stava esercitando la pesca sportiva non autorizzata. Per questo motivo al pescatore abusivo è stata sequestrata preventivamente tutta l'attrezzatura sportiva di pesca e lo stesso sarà deferito in Procura per il reato di pesca abusiva.

Queste operazioni terrestri di controllo in Area protetta hanno l'approvazione del comandante della polizia Municipale, Giovanni Monterosso, che ha incluso tra gli obiettivi prioritari anche la conservazione

del territorio marino. Il personale di polizia Ambientale, in stretta collaborazione con il direttore dell'Amp, Enzo Incontro, svolge continui controlli che, come accaduto ieri, portano al sequestro preventivo sia delle attrezzature ed eventualmente anche del pescato, che nel caso dei ricci vengono subito rimessi a mare, oppure se si tratta di pesci dopo aver ottenuto l'autorizzazione del magistrato e i normali controlli sanitari, vengono consegnati a istituti o enti sociali.

LUCA SIGNORELLI

E la domenica della famiglia diventa «bio» grazie alla crisi

La domenica diventa bio. Si torna a uno stile di vita più semplice e sano, alla genuinità di un tempo. Sono in tante le famiglie aretusee che la domenica si recano in piccole aziende locali alla ricerca dei sapori passati.

La freschezza dei prodotti della terra appena raccolti diventa un valore da riscoprire. Sarà probabilmente effetto della crisi economica che porta le famiglie a trovare strategie volte al risparmio senza rinunciare alla qualità, ma l'attività preferita da grandi e piccini durante il weekend diventa quella di recarsi in campagna e acquistare direttamente dall'ortolano prodotti appena raccolti. Si accorcia così la filiera e si riavvicinano soprattutto i piccoli di casa alla genuinità di un tempo, quando alimenti confezionati industrialmente erano sconosciuti e la merenda era rappresentata da una ciambella fatta in casa o da una fetta di pane col miele.

La domenica per gli aretusei inizia quindi molto presto con la visita al pollaio di fiducia a caccia di uova fresche appena fatte. Un momento, questo, che entusiasma particolarmente i bambini che con il proprio bastoncino si aggirano tra le galline pronte a prendere l'uovo ancora caldo. Una sorta di gioco che diverte tutta la famiglia e che consente di risparmiare più di 10 cent ad uovo. La domenica bio prosegue dall'ortolano dove oltre a verdure freschissime e frutti di stagione si trova spesso l'olio novello di prima spremitura, i frutti di stagione, il miele di produzione locale e marmellate e conserve di salsa di pomodoro fatte in casa a cui tra poco si aggiun-



UNA TRANQUILLA DOMENICA IN CAMPAGNA

gerà il vino novello e il limoncello fatto con i verdelli. Altra tappa quasi obbligatoria in questo circuito della genuinità è la visita al caseificio dove latticini di tutti i tipi e ricotta ancora calda tentano i palati più golosi. Sapori di un tempo che migliorano le abitudini alimentari e la qualità della vita. La spesa viene ovviamente fatta in abbondanza così che possa durare per l'intera settimana, quando gli impegni lavorativi non consentono di recarsi in campagna per gli acquisti. Con un costo che non supera i cinquanta euro si riesce quindi a provvedere ai bisogni alimentari settimanali dell'intera famiglia.

ALESSIA VALENTI

Lo dico a La Sicilia

La Medea paga per l'utilizzo di spazi pubblici

Sono la presidente della società dilettantistica Medea e svolgo una riconosciuta e apprezzata attività sociale da oltre un ventennio. Questo non è un merito, ma solo il mio dovere e tale attività la svolgo con le mie sole forze e con l'aiuto di amminevoli genitori. Il consigliere comunale, sig. Palestro, mi ha tirato in ballo in una diatriba a me assolutamente estranea, solo perché io, libera cittadina, ho partecipato con una quota dell'1%, a una regolare gara d'appalto per l'affidamento di alcuni impianti sportivi della Cittadella dello sport. A tale bando ho partecipato insieme con una società di prestigio come la Sogeas, che detiene il 96% delle quote, e con altre tre società. Voglio informare il sig. Palestro che tale status non esime la mia società dal pagamento delle quote di utilizzo di spazi pubblici e che pertanto la Medea versa alla Sogeas, quale capofila del consorzio, la somma di 268 euro mensili per sole tre ore settimanali. Di questo, non so quanti altri che gestiscono la cosa pubblica possono dire altrettanto. Quindi prego il sig. Palestro di voler nominare me o la società che rappresento solo se nelle sue funzioni di consigliere comunale o di semplice cittadino riscontri che abbia ottenuto privilegi o quant'altro in base a un mio (o di chicchessia) comportamento deontologicamente scorretto.

Lucia Spadaro
Presidente della società Medea

La famiglia sia al centro delle politiche

La famiglia è la cellula fondamentale della società e deve quindi essere al centro dell'azione politica. Invece, la famiglia sembra proprio essere al centro solo per quanto riguarda i doveri (assistenza agli anziani, cura dei bambini ecc.) e non per i diritti. Le politiche per la famiglia devono quindi costituire la vera priorità anche in ambito locale. Il consiglio comunale di Siracusa, su proposta mia e di altri consiglieri, ha già votato un atto di indirizzo per introdurre il quoziente familiare. Siracusa potrebbe essere la prima città in Italia a sperimentare l'applicazione del Fattore Famiglia, presentato nei giorni scorsi e che corregge alcuni punti discussi del quoziente. Purtroppo, le famiglie, anche a Siracusa, non riescono a fare sentire il loro peso politico. Eppure vanno viste come soggetti attivi. Va riconosciuto il valore della famiglia come generatrice di servizi: basti pensare all'assistenza all'anziano all'interno delle mura domestiche. È giusto pensare alle industrie, ma se non ci sono persone che comprano... La famiglia va quindi messa nelle condizioni di spendere, contando su redditi maggiori e su oneri minori, senza gravare ovviamente sui single, su chi, per scelta, decide di non metter su famiglia. Dobbiamo costruire una città a misura di famiglia.

Salvo Sorbello
Componente del gruppo di lavoro nazionale dell'Ansi sulla famiglia

www.kiaautocn

NUOVA CEE'D.
SI È RIFATTA PER VOI.

3.500 EURO
SCONTO ROTTAMAZIONE

ANCHE GPL

APERTURA SABATO
Intera giornata
C.da Fusco
(vicino Carrefour)

7 ANNI GARANZIA

Ancora più sicura di sé, con 7 anni di garanzia.

KIA
The Power to Surprise™

Autovip s.r.l
Sede C.da Fusco s.n.c. (vicino Carrefour) Siracusa | tel 0931 449236
Show Room | Via Columba, 5/7 | tel 0931 483076